



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

MOZIONE

REG. GEN. N. 279/14

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

PREMESSO CHE:

- gli stabilimenti balneari sono una importante realtà socio-economica tipica del settore del turismo del nostro Paese, che nel corso degli anni hanno sempre garantito un elevato livello di accoglienza e di servizi a favore dei cittadini e della clientela turistica internazionale;
- si tratta di strutture, diffuse in tutto il territorio costiero del Paese ed in alcune particolari aree, come la Campania, la Versilia e diversi tratti della la costa adriatica e tirrenica (romagnola, marchigiana, abruzzese), che hanno raggiunto livelli di significatività economica paragonabile a quella di veri e propri distretti produttivi manifatturieri;
- sono, inoltre, fortemente integrati con l'offerta alberghiera contribuendo significativamente al prodotto interno lordo scaturente dal fenomeno turistico nazionale;
- sulla base di recenti dati, nel territorio nazionale sono attualmente operative circa 30.000 concessioni turistico-ricreative, che in media occupano durante la stagione estiva non meno di 300.000 addetti, ai quali vanno aggiunti quelli occupati nell'indotto, ovvero dagli esercizi pubblici e dagli esercizi commerciali che vivono a stretto contatto con gli stabilimenti balneari;
- gli stabilimenti balneari, oltre a rappresentare un settore primario della nostra economia, svolgono una imprescindibile attività a tutela dei turisti garantendo loro le necessarie informazioni quotidiane sulla balneabilità del mare, la sorveglianza delle coste e l'assistenza immediata in caso di emergenza a mare;
- inoltre, non può sottovalutarsi il decisivo ruolo svolto dagli stabilimenti balneari a tutela dell'ambiente naturale costiero ed in particolare nelle operazioni di pulizia, di sorveglianza e di manutenzione degli arenili;

CONSIDERATO CHE:

- la gestione di uno stabilimento balneare deve essere considerata una vera e propria attività imprenditoriale complessa, chiamata contemporaneamente a gestire una serie di servizi alla clientela turistica ed in conseguenza ad intrattenere rapporti di natura economica con altre attività commerciali, a garantire un adeguato livello occupazionale e a svolgere servizi di tutela pubblica dei bagnanti e di manutenzione ambientale dell'ecosistema marino nei tratti di costa di competenza;
- proprio per le caratteristiche descritte, gli stabilimenti balneari del nostro Paese si distinguono profondamente da quelli del resto dei Paesi mediterranei a maggiore vocazione turistica, come Francia, Spagna, Portogallo e Grecia, dove la diffusione è assai più contenuta e in molti casi sono gestiti direttamente dagli alberghi e a disposizione esclusivamente della loro clientela;
- i nuovi interessi collegati all'utilizzazione del demanio sono dotati di peculiarità tali da comportare una disciplina normativa speciale e diversificata rispetto alla normativa generale, e sotto certi aspetti antiquata, del codice della navigazione;
- a tale riconoscimento non è però seguita, nei fatti, una strategia politica in grado di recepire e dare una risposta esauriente anche a livello normativo delle esigenze descritte;
- è forte l'esigenza di adottare un complesso normativo del tutto nuovo, totalmente svincolato dalla disciplina generale del codice della navigazione che regoli le concessioni in oggetto nella loro globalità e nella valorizzazione delle loro peculiarità, mirando, da un lato, all'incentivazione delle attività imprenditoriali esistenti «come quelle di cui si parla» che usano il demanio marittimo non per interessi individuali, ma per



Consiglio Regionale della Campania

soddisfare interessi pubblici e, d'altro lato, a soddisfare l'esigenza di tutela del pubblico in genere e degli utenti in particolare, che hanno diritto a usufruire dei servizi di spiaggia in modo accessibile e non discriminatorio;

- questa duplice esigenza si può soddisfare mediante il riconoscimento che i servizi offerti sono «servizi d'interesse economico generale», ai sensi dell'articolo 14 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che siano cioè in condizioni di assicurare un «accesso efficiente ed equo di tutte le persone a servizi di alta qualità in grado di rispondere alle loro esigenze». Si tratta di servizi i cui caratteri sono «il servizio universale, la continuità, la qualità del servizio, l'accessibilità delle tariffe, la tutela degli utenti e dei consumatori».

- il servizio universale assicura «che taluni servizi siano messi a disposizione di tutti gli utenti e consumatori finali al livello qualitativo stabilito, a prescindere dall'ubicazione geografica dei medesimi e, tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, ad un prezzo accessibile»; continuità significa che «il prestatore del servizio è tenuto a garantire la fornitura del servizio senza interruzione»; la qualità del servizio implica «la definizione, il monitoraggio e l'applicazione di requisiti di qualità da parte delle autorità pubbliche»; l'accessibilità delle tariffe «impone che un servizio di interesse economico generale sia offerto ad un prezzo abbordabile per renderlo accessibile a tutti»; la tutela degli utenti e dei consumatori si esprime nei caratteri sopra menzionati (il virgolettato riporta passi del Libro verde sui servizi di interesse generale: COM(2003)270 definitivo).

- con particolare riguardo alle utilizzazioni turistico-ricreative del demanio, si può dunque affermare che le attività meritevoli di essere incentivate sono tanto la balneazione che usufruisce di spiagge libere, che quella che si avvale delle attrezzature offerte dagli stabilimenti balneari;

RILEVATO CHE:

- l'Italia è un Paese che, oltre a detenere una quota rilevantissima del patrimonio artistico e culturale mondiale, possiede oltre 5 mila chilometri di costa balneabile, caratteristica che lo contraddistingue dalla maggior parte dei paesi membri della comunità Europea;

- il turismo balneare, in un Paese come il nostro, con più coste di chiunque altro in Europa, rappresenta dunque uno dei punti di forza della nostra economia;

- gli stabilimenti balneari italiani e le aziende ad uso turistico-ricreativo costituiscono una realtà fondamentale per il sistema turistico nazionale e non è di secondaria importanza il fatto che tale settore balneare sia costituito nella quasi totalità da imprese di tipo familiare che operano nell'ambito di piccole concessioni, che negli anni hanno effettuato consistenti investimenti per offrire sempre migliori servizi, contribuendo ad innalzare l'immagine dell'intero comparto;

- ai sensi dell'articolo 1, comma 18, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, e successive modificazioni, come modificato dall'articolo 1, comma 547, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), nelle more del procedimento di revisione del quadro normativo in materia di rilascio delle concessioni di beni demaniali marittimi con finalità turistico-ricreative, il termine di durata delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del citato decreto e in scadenza entro il 31 dicembre 2015, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2020;

- il comma 732 dell'articolo unico della legge di stabilità 2014 (legge n. 147 del 2013) aveva fissato al 15 ottobre 2014 il termine temporale previsto per il riordino complessivo della materia delle concessioni demaniali marittime;

ATTESO CHE:

- secondo alcune anticipazioni, il Governo starebbe lavorando alla predisposizione di un disegno di legge ad hoc (Sottosegretario GOZI) per un riordino della materia sul demanio turistico-ricreativo che, tuttavia, anticiperebbe al 2017 la scadenza delle concessioni in essere senza riconoscere alcun diritto di opzione per i concessionari e che in sostanza «metterebbe all'asta» le concessioni demaniali e «l'aumento spropositato dei canoni demaniali»;

On.le Alberico Gambino
Gruppo consiliare regionale Fratelli d'Italia

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783960 – 0817783967
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.aib@consiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania

- appare inderogabile verificare la veridicità delle informazioni circa il disegno di legge sulle aste per le concessioni demaniali e l'aumento dei canoni demaniali e, nel caso quanto diffuso corrisponda a verità, mettere in atto tutte le azioni politico – istituzionali affinché venga scongiurata tale evenienza”;
- in tal senso la Giunta Regionale deve “ porre in essere tutte le azioni politico – istituzionali finalizzate a fare in modo che il Governo promuova in sede europea tutti gli approfondimenti necessari ad affrontare e risolvere le problematiche della durata e del rinnovo delle concessioni demaniali marittime per garantire una transizione alla disciplina europea del turismo balneare (gare / nuovi canoni) che tuteli le piccole e medie imprese del settore (in particolare quelle no profit) in coerenza con le specificità nazionali, oltre quella già prevista”;
- l'eventuale aumento dei canoni “in pratica distruggerebbe un'eccellenza del turismo italiano in nome della burocrazia europea e delle multinazionali che ne trarrebbero vantaggio costringendo, viceversa, gli operatori del settore balneare della nostra regione a subire un grave danno economico e sociale”.

TANTO PREMESSO

Il Consiglio Regionale

IMPEGNA

La Giunta Regionale ed il competente Assessore a mettere in atto ogni iniziativa istituzionale, presso il Governo Nazionale, affinché il Disegno di legge in formazione consideri i servizi balneari come «servizi d'interesse economico generale», ai sensi dell'articolo 14 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), e che garantisca la vendita delle aree del demanio marittimo “occupate da manufatti di qualsiasi genere connessi al suolo e destinate negli anni pregressi a stabilimenti balneari e strutture connesse” con diritto di prelazione attribuito all'attuale concessionario.

On.le Alberico Gambino

On.le Alberico Gambino
Gruppo consiliare regionale Fratelli d'Italia

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783960 – 0817783967
Cellulare 348.4405894 – 3240956916
gambino.aib@consiglio.regione.campania.it